

# VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA

Per antichissima tradizione questa è la notte di veglia in onore del Signore (Es 12, 42), cosicché i fedeli, secondo l'ammonizione del Vangelo (Lc 12, 35-37), portando in mano le lampade accese, sono simili a coloro che attendono il ritorno del Signore, in modo che, quando verrà, li trovi ancora vigili e li faccia sedere alla sua mensa. La Veglia di questa notte, che è la più importante e la più nobile tra tutte le solennità, è unica in ogni chiesa. Così, dunque, viene ordinata: dopo il lucernario e il preconio pasquale (che costituiscono la prima parte di questa Veglia), la santa Chiesa medita le meraviglie che il Signore Dio fece fin dall'inizio per il suo popolo, confidando nella sua parola e nella sua promessa (seconda parte o Liturgia della Parola), fino al momento in cui, avvicinandosi il giorno della risurrezione, con i nuovi membri rigenerati nel Battesimo (terza parte), viene invitata alla mensa che il Signore ha preparato per il suo popolo, memoriale della sua morte e risurrezione, finché egli venga (quarta parte).

L'intera celebrazione della Veglia Pasquale deve svolgersi durante la notte, così che non inizi prima che scenda la notte e si concluda prima dell'alba della domenica. La Messa della Veglia, anche se si celebra prima della mezzanotte, è la Messa pasquale della domenica di Risurrezione.

Chi partecipa alla Messa della notte, può comunicarsi una seconda volta nella Messa del giorno. Chi celebra o concelebra la Messa della notte, può celebrare o concelebrare alla Messa del giorno. La Veglia Pasquale prende il posto dell'Ufficio delle letture.

# PRIMA PARTE: SOLENNI INIZIO DELLA VEGLIA O LUCERNARIO

## BENEDIZIONE DEL FUOCO E PREPARAZIONE DEL CERO

In un luogo adatto, fuori dalla chiesa, si prepara un fuoco che divampi. Quando il popolo è radunato, viene il sacerdote con i ministri, uno dei quali porta il cero pasquale. Non si portano né la croce astile né i ceri. Dove invece non si può accendere il fuoco fuori dalla chiesa. Il sacerdote introduce brevemente la veglia notturna con queste o con altre simili parole:

Fratelli e sorelle,  
in questa santissima notte,  
nella quale il Signore nostro  
Gesù Cristo è passato dalla  
morte alla vita, la Chiesa invita  
i suoi figli sparsi nel mondo a

raccogliersi per vegliare e pregare. Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti: Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

Quindi il sacerdote, con le braccia allargate, benedice il fuoco, dicendo:

Preghiamo.

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva del tuo fulgore, benedici questo fuoco nuovo e, mediante le feste pasquali, accendi in noi il desiderio del

cielo, perché, rinnovati nello  
spirito, possiamo giungere alla  
festa dello splendore eterno.

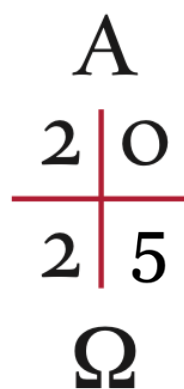
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

## ACCENSIONE DEL CERO

Benedetto il nuovo fuoco, uno dei ministri porta il cero  
pasquale davanti al sacerdote che, con uno stilo, vi incide una  
croce. Quindi traccia al di sopra di essa in alto la lettera greca A  
(alfa), sotto in basso la lettera  $\Omega$  (omega) e tra i bracci della  
croce le quattro cifre per indicare l'anno corrente, dicendo nel  
frattempo:

1. Cristo ieri e oggi  
(incide l'asta verticale);
2. Principio e Fine  
(incide l'asta orizzontale);
3. Alfa  
(incide sopra l'asta verticale la lettera A);
4. e Omega.  
(incide sotto l'asta verticale la lettera  $\Omega$ ).
5. A lui appartengono il tempo  
(incide la prima cifra dell'anno corrente nell'angolo superiore  
sinistro della croce);
6. e i secoli.  
(incide la seconda cifra dell'anno corrente nell'angolo  
superiore destro della croce);



7. A lui la gloria e il potere  
(incide la terza cifra dell'anno corrente nell'angolo inferiore sinistro della croce);
8. per tutti i secoli dei secoli. Amen.  
(incide la quarta cifra dell'anno corrente nell'angolo inferiore destro della croce).

- |                                     |       |
|-------------------------------------|-------|
| 1. Per mezzo delle sue sante piaghe | 1     |
| 2. gloriose                         | 4 2 5 |
| 3. ci protegga                      |       |
| 4. e ci custodisca                  | 3     |
| 5. Cristo Signore. Amen             |       |

12. Completata l'incisione della croce e gli altri segni, il sacerdote può infiggere i cinque grani d'incenso nel cero, in forma di croce, dicendo nel frattempo:

13. Dove, a causa di difficoltà, non è possibile accendere un fuoco che divampi, la benedizione del fuoco si adatta alla situazione. Quando il popolo si è radunato in chiesa come di consueto, il sacerdote con i ministri, portando il cero pasquale, va all'ingresso della chiesa. Il popolo, per quanto è possibile, si volge verso il sacerdote. Dopo la monizione, come sopra al n. 9, si benedice il fuoco e si prepara il cero come ai nn. 10-12. Quanto è descritto sopra ai nn. 11-12 può essere fatto tutto o in parte, secondo le diverse situazioni pastorali.
14. Dal nuovo fuoco il sacerdote accende il cero pasquale, dicendo:

La luce di Cristo che risorge  
glorioso disperda le tenebre del  
cuore e dello spirito.

# PROCESSIONE

Acceso il cero, uno dei ministri prende dei carboni ardenti dal fuoco e li pone nel turibolo; il sacerdote, dunque, infonde l'incenso. Il diacono o, in sua assenza, un altro ministro idoneo, prende il cero pasquale e si ordina la processione. Il turiferario con il turibolo fumigante procede davanti al diacono o al ministro che porta il cero pasquale. Seguono il sacerdote con i ministri e i fedeli, i quali tengono in mano delle candele spente.

All'ingresso della chiesa, il diacono, fermandosi e alzando il cero, canta:

**Lumen Christi (Cristo, Luce del mondo)**

Tutti rispondono:

**Deo Gratias (Rendiamo grazie a Dio)**

Il sacerdote accende la sua candela dal cero pasquale.

15. Quindi il diacono avanza fino alla metà della chiesa e qui, stando fermo, alza il cero e canta di nuovo:

**Lumen Christi (Cristo, Luce del mondo)**

Tutti rispondono:

**Deo Gratias (Rendiamo grazie a Dio)**

Tutti accendono la loro candela dal cero pasquale e avanzano.

16. Quando arriva davanti all'altare, il diacono, stando fermo verso il popolo, alza il cero e per la terza volta canta:

**Lumen Christi (Cristo, Luce del mondo)**

Tutti rispondono:

## Deo Gratias (Rendiamo grazie a Dio)

Poi il diacono depone il cero pasquale sopra un grande candeliere preparato vicino all'ambone o in mezzo al presbiterio mentre si accendono le luci della chiesa, ad eccezione delle candele dell'altare.

## EXULTET - PRECONIO PASQUALE

Arrivato all'altare, il sacerdote va alla sede, consegna la candela a un ministro, infonde e benedice l'incenso come per il Vangelo nella Messa.

18. Il diacono, incensati il libro e il cero, proclama il preconio pasquale dall'ambone o dal pulpito, mentre tutti stanno in piedi e tengono in mano le candele accese.

Esulti il coro degli angeli,  
esulti l'assemblea celeste:  
un inno di gloria saluti il trionfo  
del Signore risorto.  
Gioisca la terra inondata da così  
grande splendore;  
la luce del Re eterno ha vinto le  
tenebre del mondo.

Gioisca la madre Chiesa,  
splendente della gloria del suo  
Signore, e questo tempio tutto  
risuoni per le acclamazioni del  
popolo in festa.

**Coro: TU SEI LA LUCE,  
TU SEI LA VITA.**

**GLORIA A TE, SIGNORE.**

**Assemblea: TU SEI LA LUCE,  
TU SEI LA VITA.**

**GLORIA A TE, SIGNORE.**

**Diacono: Il Signore sia con voi**

**Assemblea: E con il tuo spirito**

**Diacono: In alto i nostri cuori**



**Assemblea: Sono rivolti al  
Signore**

**Diacono: Rendiamo grazie al  
Signore nostro Dio**

**Assemblea: È cosa buona e  
giusta**

È veramente cosa buona e giusta  
esprimere con il canto l'esultanza  
dello Spirito,  
e inneggiare al Dio invisibile,  
Padre onnipotente,  
e al suo unico Figlio, Gesù  
Cristo nostro Signore.

Egli ha pagato per noi all'eterno  
Padre il debito di Adamo, e con  
il sangue sparso per la nostra

salvezza

ha cancellato la condanna della  
colpa antica.

Questa è la vera Pasqua, in cui è  
ucciso il vero Agnello,  
che con il suo sangue consacra le  
case dei fedeli.

Questa è la notte in cui hai  
liberato i figli di Israele, nostri  
padri, dalla schiavitù dell'Egitto,  
e li hai fatti passare illesi  
attraverso il Mar Rosso.

Questa è la notte in cui hai vinto  
le tenebre del peccato  
con lo splendore della colonna di  
fuoco.

**Assemblea: TU SEI LA LUCE,  
TU SEI LA VITA.**

**GLORIA A TE, SIGNORE.**

Questa è la notte che salva su  
tutta la terra i credenti nel Cristo  
dall'oscurità del peccato e dalla  
corruzione del mondo,  
li consacra all'amore del Padre  
e li unisce nella comunione dei  
santi.

Questa è la notte in cui Cristo,  
spezzando i vincoli della morte,  
risorge vincitore dal sepolcro.

**Assemblea: TU SEI LA LUCE,  
TU SEI LA VITA.**

# **GLORIA A TE, SIGNORE.**

O immensità del Tuo amore per noi!

O inestimabile segno di bontà:  
per riscattare lo schiavo, hai  
sacrificato il Tuo Figlio!

Davvero era necessario il  
peccato di Adamo,  
che è stato distrutto con la morte  
del Cristo.

Felice colpa, che meritò di avere  
un così grande redentore!

Il Santo mistero di questa notte  
sconfigge il male,  
lava le colpe, restituisce

l'innocenza ai peccatori,  
la gioia agli afflitti.

O notte veramente gloriosa,  
che ricongiunge la terra al cielo e  
l'uomo al suo creatore!

**Assemblea: TU SEI LA LUCE,  
TU SEI LA VITA.**

**GLORIA A TE, SIGNORE.**

In questa notte di grazia accogli,  
Padre Santo, il sacrificio di lode,  
che la Chiesa ti offre per mano  
dei suoi ministri,  
nella solenne liturgia del cero,  
frutto del lavoro delle api,  
simbolo della nuova luce.

Ti preghiamo, dunque, Signore,  
che questo cero,  
offerto in onore del Tuo nome  
per illuminare l'oscurità di questa  
notte,  
risplenda di luce che mai si  
spegne.

Salga a Te come profumo soave,  
si confonda con le stelle del  
cielo. Lo trovi acceso la stella  
del mattino, questa stella che non  
conosce tramonto:

Cristo, Tuo Figlio, che  
risuscitato dai morti  
fa risplendere sugli uomini la sua  
luce serena e vive e regna nei

secoli dei secoli. AMEN,  
AMEN, AMEN, AMEN

**Assemblea: AMEN, AMEN,  
AMEN, AMEN**

## SECONDA PARTE: LITURGIA DELLA PAROLA

19. In questa Veglia, madre di tutte le veglie (Agostino, *Sermo* 219), vengono proposte nove letture: sette dall'Antico Testamento e due dal Nuovo (Epistola e Vangelo). Quando è possibile, si leggono tutte, secondo l'indole della Veglia che esige una certa durata.

21. Deposte le candele, tutti si siedono. Prima di iniziare le letture, il sacerdote esorta il popolo con queste o con altre simili parole:

Fratelli e sorelle,  
dopo il solenne inizio della  
Veglia, ascoltiamo con cuore  
sereno la parola di Dio.

Meditiamo come nell'antica alleanza Dio ha salvato il suo popolo e, nella pienezza dei tempi, ha mandato a noi il suo Figlio come redentore.

Preghiamo perché Dio nostro Padre porti a compimento quest'opera di salvezza realizzata nella Pasqua.

Seguono le letture. Il lettore si reca all'ambone e proclama la lettura. Quindi il salmista o il cantore esegue il salmo, mentre il popolo risponde con il ritornello. Poi tutti si alzano, il sacerdote dice: Preghiamo e, dopo che tutti hanno pregato per qualche momento in silenzio, dice l'orazione corrispondente alla lettura.

## PRIMA LETTURA

Forma breve (Gen 1, 1.26-31):

Dal libro della Genesi



In principio Dio creò il cielo e la terra.

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: dèmini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine;  
a immagine di Dio lo creò:  
maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e Dio disse loro:  
«Siate fecondi e moltiplicatevi,  
riempite la terra e soggiogatela,  
dominate sui pesci del mare e  
sugli uccelli del cielo  
e su ogni essere vivente che  
striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni  
erba che produce seme e che è su  
tutta la terra, e ogni albero  
fruttifero che produce seme:  
saranno il vostro cibo. A tutti gli  
animali selvatici, a tutti gli

uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Parola di Dio.

Forma completa Gen 1,1 - 2,2

Dal libro della Gènesi

In principio Dio creò il cielo e la terra. la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio

aleggiava sulle acque.

Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo

giorno.

Dio disse: «le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «la terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e

alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle.

Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Dio disse: «le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li

benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno. Dio disse: «la terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.



Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine;

a immagine di Dio lo creò:  
maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e Dio disse loro:  
«Siate fecondi e moltiplicatevi,  
riempite la terra e soggiogatela,  
dominate sui pesci del mare e  
sugli uccelli del cielo  
e su ogni essere vivente che

striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e

tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE**

**Manda il tuo Spirito, Signore,  
a rinnovare la terra.**

Benedici il Signore, anima mia!  
Sei tanto grande, Signore, mio  
Dio!

Sei rivestito di maestà e di splendore,  
avvolto di luce come di un manto.

**Manda il tuo Spirito, Signore,  
a rinnovare la terra.**

Egli fondò la terra sulle sue basi:  
non potrà mai vacillare.  
Tu l'hai coperta con l'oceano  
come una veste;  
al di sopra dei monti stavano le  
acque.

**Manda il tuo Spirito, Signore,  
a rinnovare la terra.**

Tu mandi nelle valli acque  
sorgive  
perché scorrano tra i monti.  
In alto abitano gli uccelli del  
cielo  
e cantano tra le fronde.

**Manda il tuo Spirito, Signore,  
a rinnovare la terra.**

Dalle tue dimore tu irrighi i  
monti,  
e con il frutto delle tue opere si

sazia la terra.

Tu fai crescere l'erba per il  
bestiame  
e le piante che l'uomo coltiva  
per trarre cibo dalla terra.

**Manda il tuo Spirito, Signore,  
a rinnovare la terra.**

Quante sono le tue opere,  
Signore!  
le hai fatte tutte con saggezza;  
la terra è piena delle tue creature.  
Benedici il Signore, anima mia.

**Manda il tuo Spirito, Signore,  
a rinnovare la terra.**

## **Orazione**

Preghiamo. *(breve pausa di  
preghiera in silenzio)*

Dio onnipotente ed eterno,  
ammirabile in tutte le opere del  
tuo amore,  
illumina i figli da te redenti  
perché comprendano che,  
se fu grande all'inizio la  
creazione del mondo,  
ben più grande, nella pienezza  
dei tempi,  
fu l'opera della nostra

redenzione,  
nel sacrificio pasquale di Cristo  
Signore.

Egli vive e regna nei secoli dei  
secoli.

Amen.

## SECONDA LETTURA

Forma breve (Gen 22,1-2.9.10-13.15-18):

Dal libro della Gènesi

In quei giorni, Dio mise alla  
prova Abramo e gli disse:  
«Abramo!». Rispose:  
«Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo  
figlio, il tuo unigenito che ami,



Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». l'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e

non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di

benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Parola di Dio.

Forma completa Gen 22,1-18

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse:

«Abramo!». Rispose:

«Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi:

«Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci

prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo

costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». l'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo

andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere».

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la

tua discendenza si impadronirà  
delle città dei nemici. Si diranno  
benedette nella tua discendenza  
tutte le nazioni della terra, perché  
tu hai obbedito alla mia voce».

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE**

**Proteggimi, o Dio: in te mi  
rifugio.**

Il Signore è mia parte di eredità e  
mio calice:

nelle tue mani è la mia vita.

Io pongo sempre davanti a me il



Signore,  
sta alla mia destra, non potrò  
vacillare.

**Proteggimi, o Dio: in te mi  
rifugio.**

Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al  
sicuro,  
perché non abbandonerai la mia  
vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda  
la fossa.

**Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.**

Mi indicherai il sentiero della  
vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua  
destra.

**Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.**

## **Orazione**

Preghiamo.

O Dio, Padre dei credenti,  
che estendendo a tutti gli uomini  
il dono dell'adozione filiale

moltiplichi in tutta la terra i tuoi figli, e nel sacramento pasquale del Battesimo adempi la promessa fatta ad Abramo di renderlo padre di tutte le nazioni, concedi al tuo popolo di rispondere degnamente alla grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## TERZA LETTURA

Es 14,15- 15,1

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il Signore disse a

Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri». L'angelo di Dio, che precedeva

l'accampamento d'Israele,  
cambiò posto e passò indietro.  
Anche la colonna di nube si  
mosse e dal davanti passò dietro.  
Andò a porsi tra l'accampamento  
degli Egiziani e quello d'Israele.  
la nube era tenebrosa per gli uni,  
mentre per gli altri illuminava la  
notte; così gli uni non poterono  
avvicinarsi agli altri durante tutta  
la notte.

Allora Mosè stese la mano sul  
mare. E il Signore durante tutta  
la notte risospinse il mare con un  
forte vento d'oriente, rendendolo  
asciutto; le acque si divisero. Gli  
Israeliti entrarono nel mare

sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli

Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano

camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Mosè e gli Israeliti



cantarono questo canto al  
Signore e dissero:

## **SALMO RESPONSORIALE**

**Cantiamo al Signore: stupenda  
è la sua vittoria!**

**Signore è il suo nome nei secoli**

Voglio cantare in onore del  
Signore

Perché ha trionfato, nei secoli

Ha gettato in mare cavallo e  
cavaliere

Mia forza e mio canto è il  
Signore

Il mio Salvatore è il Dio di mio

padre

Ed io lo voglio esaltare

**Cantiamo al Signore: stupenda  
è la sua vittoria!**

**Signore è il suo nome nei secoli**

Dio è prode in guerra, si chiama  
Signore

Travolse nel mare gli eserciti  
I carri d'Egitto sommerse nel  
Mar Rosso

Abissi profondi li coprono  
La tua destra, Signore, si è  
innalzata

La tua potenza è terribile

**Cantiamo al Signore: stupenda  
è la sua vittoria!**

**Signore è il suo nome nei secoli**

Si accumularon le acque al suo  
soffio

S'alzaron le onde come un argine

Si raggelaron gli abissi in fondo  
al mare

Chi è come te, o Signore?

Guidasti con forza il popolo  
redento

E lo conducesti verso Sion

**Cantiamo al Signore: stupenda  
è la sua vittoria!**

**Signore è il suo nome nei secoli**

## **Orazione**

Preghiamo.

O Dio, anche ai nostri giorni  
vediamo risplendere i tuoi  
antichi prodigi: ciò che hai fatto  
con la tua mano potente  
per liberare un solo popolo  
dall'oppressione del faraone,  
ora lo compi attraverso l'acqua  
del Battesimo per la salvezza di

tutti i popoli; concedi che  
l'umanità intera sia accolta tra i  
figli di Abramo e partecipi alla  
dignità del popolo eletto.  
Per Cristo nostro Signore.  
**R. Amen.**

## QUARTA LETTURA

Is 54,5-14

Dal libro del profeta Isaia

Tuo sposo è il tuo creatore,  
Signore degli eserciti è il suo  
nome; tuo redentore è il Santo  
d'Israele, è chiamato Dio di tutta  
la terra. Come una donna

abbandonata e con l'animo  
afflitto, ti ha richiamata il  
Signore. Viene forse ripudiata la  
donna sposata in gioventù?  
- dice il tuo Dio. Per un breve  
istante ti ho abbandonata,  
ma ti raccoglierò con immenso  
amore. In un impeto di collera  
ti ho nascosto per un poco il mio  
volto; ma con affetto perenne  
ho avuto pietà di te, dice il tuo  
redentore, il Signore. Ora è per  
me come ai giorni di Noè,  
quando giurai che non avrei più  
riversato le acque di Noè sulla  
terra; così ora giuro di non più  
adirarmi con te e di non più

minacciarti. Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace, dice il Signore che ti usa misericordia.

Afflitta, percossa dal turbine, sconsolata, ecco io pongo sullo stibio le tue pietre e sugli zaffiri pongo le tue fondamenta.

Farò di rubini la tua merlatura, le tue porte saranno di berilli, tutta la tua cinta sarà di pietre preziose. Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore, grande sarà la prosperità dei tuoi figli; sarai fondata sulla giustizia.

Tieniti lontana dall'oppressione,  
perché non dovrai temere,  
dallo spavento, perché non ti si  
accosterà.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE**

**Ti esalterò, Signore, perché mi  
hai risollevato.**

Ti esalterò, Signore, perché mi  
hai risollevato,  
non hai permesso ai miei nemici  
di gioire su di me.

Signore, hai fatto risalire la mia



vita dagli inferi,  
mi hai fatto rivivere perché non  
scendessi nella fossa.

**Ti esalterò, Signore, perché mi  
hai risollevato.**

Cantate inni al Signore, o suoi  
fedeli,  
della sua santità celebrate il  
ricordo,  
perché la sua collera dura un  
istante,  
la sua bontà per tutta la vita.  
Alla sera ospite è il pianto

e al mattino la gioia.

**Ti esalterò, Signore, perché mi  
hai risollevato.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di  
me,

Signore, vieni in mio aiuto!

Hai mutato il mio lamento in  
danza;

Signore, mio Dio, ti renderò  
grazie per sempre.

**Ti esalterò, Signore, perché mi  
hai risollevato.**

## Orazione

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,  
moltiplica a gloria del tuo nome  
la discendenza promessa alla  
fede dei patriarchi e aumenta il  
numero dei tuoi figli, perché la  
Chiesa veda realizzato il disegno  
universale di salvezza, nel quale  
i nostri padri avevano  
fermamente sperato.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

## QUINTA LETTURA

Is 55,1-11

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me,

ascoltate e vivrete. Io stabilirò  
per voi un'alleanza eterna,  
i favori assicurati a Davide.

Ecco, l'ho costituito testimone  
fra i popoli, principe e sovrano  
sulle nazioni.

Ecco, tu chiamerai gente che non  
conoscevi; accorreranno a te  
nazioni che non ti conoscevano  
a causa del Signore, tuo Dio,  
del Santo d'Israele, che ti onora.  
Cercate il Signore, mentre si fa  
trovare, invocàtelo, mentre è  
vicino. L'empio abbandoni la sua  
via e l'uomo iniquo i suoi  
pensieri; ritorni al Signore che  
avrà misericordia di lui e al

nostro Dio che largamente  
perdona. Perché i miei pensieri  
non sono i vostri pensieri,  
le vostre vie non sono le mie vie.  
Oracolo del Signore.  
Quanto il cielo sovrasta la terra,  
tanto le mie vie sovrastano le  
vostre vie, i miei pensieri  
sovrastano i vostri pensieri.  
Come infatti la pioggia e la neve  
scendono dal cielo e non vi  
ritornano senza avere irrigato la  
terra, senza averla fecondata e  
fatta germogliare, perché dia il  
seme a chi semina e il pane a chi  
mangia, così sarà della mia  
parola uscita dalla mia bocca:

non ritornerà a me senza effetto,  
senza aver operato ciò che  
desidero e senza aver compiuto  
ciò per cui l'ho mandata».

## **SALMO RESPONSORIALE**

*Is 12,2-6*

**Attingeremo con gioia alle  
sorgenti della salvezza.**

Ecco, Dio è la mia salvezza;  
io avrò fiducia, non avrò timore,  
perché mia forza e mio canto è il  
Signore; egli è stato la mia  
salvezza.

**Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.**

Attingerete acqua con gioia  
alle sorgenti della salvezza.  
Rendete grazie al Signore e  
invoke il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue  
opere, fate ricordare che il suo  
nome è sublime.

**Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.**

Cantate inni al Signore, perché  
ha fatto cose eccelse,



le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

**Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.**

**Orazione**

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo, che mediante l'annuncio dei profeti hai rivelato i misteri che oggi celebriamo, ravviva la nostra sete di te, perché soltanto con l'azione del tuo Spirito possiamo progredire nelle vie del bene.

Per Cristo nostro Signore.  
Amen.

## SESTA LETTURA

Bar 3,9-15.32 - 4,4

Dal libro del profeta Baruc

Ascolta, Israele, i comandamenti  
della vita, porgi l'orecchio per  
conoscere la prudenza.

Perché, Israele? Perché ti trovi in  
terra nemica e sei diventato  
vecchio in terra straniera?

Perché ti sei contaminato con i  
morti e sei nel numero di quelli  
che scendono negli inferi?

Tu hai abbandonato la fonte della sapienza! Se tu avessi camminato nella via di Dio, avresti abitato per sempre nella pace. Impara dov'è la prudenza, dov'è la forza, dov'è l'intelligenza, per comprendere anche dov'è la longevità e la vita, dov'è la luce degli occhi e la pace. Ma chi ha scoperto la sua dimora, chi è penetrato nei suoi tesori? Ma colui che sa tutto, la conosce e l'ha scrutata con la sua intelligenza, colui che ha formato la terra per sempre e l'ha riempita di quadrupedi, colui che manda la luce ed essa

corre, l'ha chiamata, ed essa gli ha obbedito con tremore.

le stelle hanno brillato nei loro posti di guardia e hanno gioito; egli le ha chiamate ed hanno risposto: «Eccoci!», e hanno brillato di gioia per colui che le ha create. Egli è il nostro Dio, e nessun altro può essere confrontato con lui. Egli ha scoperto ogni via della sapienza e l'ha data a Giacobbe, suo servo, a Israele, suo amato. Per questo è apparsa sulla terra e ha vissuto fra gli uomini. Essa è il libro dei decreti di Dio e la legge che sussiste in eterno; tutti coloro

che si attengono ad essa avranno la vita, quanti l'abbandonano moriranno. Ritorna, Giacobbe, e accoglila, cammina allo splendore della sua luce. Non dare a un altro la tua gloria né i tuoi privilegi a una nazione straniera. Beati siamo noi, o Israele, perché ciò che piace a Dio è da noi conosciuto.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio**

## **SALMO RESPONSORIALE**

**Signore, tu hai parole di vita eterna.**

La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è  
stabile,  
rende saggio il semplice.

**Signore, tu hai parole di vita eterna.**

I precetti del Signore sono retti,  
fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore è  
limpido,

illumina gli occhi.

**Signore, tu hai parole di vita eterna.**

Il timore del Signore è puro,  
rimane per sempre;  
i giudizi del Signore sono fedeli,  
sono tutti giusti.

**Signore, tu hai parole di vita eterna.**

Più preziosi dell'oro,  
di molto oro fino,

più dolci del miele  
e di un favo stillante.

**Signore, tu hai parole di vita  
eterna.**

## **Orazione**

Preghiamo.

O Dio, che accresci sempre la  
tua Chiesa chiamando nuovi figli  
da tutte le genti, custodisci nella  
tua protezione coloro che fai  
rinascere dall'acqua del  
Battesimo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.



## SETTIMA LETTURA

Ez 36,16-17a.18-28

Dal libro del profeta Ezechièle

Mi fu rivolta questa parola del Signore:

«Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava la sua terra, la rese impura con la sua condotta e le sue azioni. Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. li ho dispersi fra le nazioni e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro

condotta e le loro azioni.

Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: "Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese". Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa d'Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era giunta.

Perciò annuncia alla casa d'Israele: "Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni

presso le quali siete giunti.  
Santificherò il mio nome grande,  
profanato fra le nazioni,  
profanato da voi in mezzo a loro.  
Allora le nazioni sapranno che io  
sono il Signore - oracolo del  
Signore Dio -, quando mostrerò  
la mia santità in voi davanti ai  
loro occhi.  
Vi prenderò dalle nazioni, vi  
radunerò da ogni terra e vi  
condurrò sul vostro suolo. Vi  
aspergerò con acqua pura e  
sarete purificati; io vi purificherò  
da tutte le vostre impurità e da  
tutti i vostri idoli; vi darò un  
cuore nuovo, metterò dentro di

voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.

Porro il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio».

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio**

## **SALMO RESPONSORIALE**

**Come la cerva anela ai corsi  
d'acqua, così l'anima mia anela  
a te, o Dio.**

L'anima mia ha sete di Dio,  
del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò  
il volto di Dio? .

**Come la cerva anela ai corsi  
d'acqua, così l'anima mia anela  
a te, o Dio.**

Avanzavo tra la folla,  
la precedevo fino alla casa di  
Dio,

fra canti di gioia e di lode  
di una moltitudine in festa.

**Come la cerva anela ai corsi  
d'acqua, così l'anima mia anela  
a te, o Dio.**

Manda la tua luce e la tua verità:  
siano esse a guidarmi,  
mi conducano alla tua santa  
montagna,  
alla tua dimora.

**Come la cerva anela ai corsi  
d'acqua, così l'anima mia anela  
a te, o Dio.**

Verrò all'altare di Dio,  
a Dio, mia gioiosa esultanza.  
A te canterò sulla cetra,  
Dio, Dio mio.

**Come la cerva anela ai corsi  
d'acqua, così l'anima mia anela  
a te, o Dio.**

## **Orazione**

Preghiamo.

O Dio, potenza immutabile e  
luce che non tramonta,  
guarda con amore al mirabile  
sacramento di tutta la Chiesa

e compi nella pace l'opera  
dell'umana salvezza  
secondo il tuo disegno eterno;  
tutto il mondo riconosca e veda  
che quanto è distrutto si  
ricostruisce,  
quanto è invecchiato si rinnova,  
e tutto ritorna alla sua integrità,  
per mezzo di Cristo, che è  
principio di ogni cosa.  
Egli vive e regna nei secoli dei  
secoli.

**Amen.**

Dopo l'ultima lettura dell'Antico Testamento con il salmo  
responsoriale e l'orazione corrispondente, si accendono le candele  
dell'altare e il sacerdote intona l'inno Gloria a Dio, che viene  
cantato da tutti, mentre si suonano le campane, secondo gli usi  
locali.



# GLORIA

**Gloria, gloria a Dio  
gloria, gloria nell'alto dei cieli.  
Pace in terra agli uomini amati  
dal Signore. Gloria!**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo  
ti adoriamo, glorifichiamo te,  
ti rendiamo grazie per la tua  
immensa gloria.

Signore Dio, Re del Cielo,  
gloria!

Dio Padre, Dio onnipotente,  
gloria!

**Gloria, gloria a Dio**

**gloria, gloria nell'alto dei cieli.  
Pace in terra agli uomini amati  
dal Signore. Gloria!**

Signore, Figlio unigenito, Gesù  
Cristo,

Signore, Agnello di Dio, Figlio  
del Padre.

Tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.

Tu che togli i peccati del mondo  
accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del  
Padre, Abbi pietà di noi.

**Gloria, gloria a Dio  
gloria, gloria nell'alto dei cieli.  
Pace in terra agli uomini amati  
dal Signore. Gloria!**

Perché tu solo il Santo, il  
Signore

Tu solo l'Altissimo, Cristo Gesù  
con lo spirito Santo nella gloria  
del Padre.

**Gloria, gloria a Dio  
gloria, gloria nell'alto dei cieli.  
Pace in terra agli uomini amati  
dal Signore. Gloria!**

31. Terminato l'inno, il sacerdote dice la colletta, nel modo consueto.

Preghiamo.

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua Chiesa lo spirito di adozione filiale, perché, rinnovati nel corpo e nell'anima, siamo sempre fedeli al tuo servizio.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

## EPISTOLA

Rm 6,3-11

Dalla lettera di san Paolo  
apostolo ai Romani

Fratelli, non sapete che quanti  
siamo stati battezzati in Cristo  
Gesù, siamo stati battezzati nella  
sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque  
siamo stati sepolti insieme a lui  
nella morte affinché, come  
Cristo fu risuscitato dai morti per  
mezzo della gloria del Padre,  
così anche noi possiamo

camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la

morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE**

**Alleluia, alleluia, alleluia.**

Rendete grazie al Signore perché  
è buono,  
perché il suo amore è per

sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

**Alleluia, alleluia, alleluia.**

La destra del Signore si è  
innalzata,

la destra del Signore ha fatto  
prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore.

**Alleluia, alleluia, alleluia.**

La pietra scartata dai costruttori



è divenuta la pietra d'angolo.  
Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

**Alleluia, alleluia, alleluia.**

**ALLELUIA**

**Alleluia Alleluia**

**A-lleluia Alle-luia**

**Alleluia Alleluia**

**A-lleluia Alle-luia**

**Il Signore è risorto! Alleluia!**

**E il cuore canta di gioia**

perché sei con noi.

**Alleluia Alleluia**

**A-lleluia Alle-luia**

**Alleluia Alleluia**

**A-lleluia Alle-luia**

**VANGELO**

Lc 24,1-12

Dal Vangelo secondo Luca

Il primo giorno della settimana,  
al mattino presto [le donne] si  
recarono al sepolcro, portando  
con sé gli aromi che avevano

preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato

in mano ai peccatori, sia  
crocifisso e risorga il terzo  
giorno"».

Ed esse si ricordarono delle sue  
parole e, tornate dal sepolcro,  
annunciarono tutto questo agli  
Undici e a tutti gli altri. Erano  
Maria Maddalena, Giovanna e  
Maria madre di Giacomo. Anche  
le altre, che erano con loro,  
raccontavano queste cose agli  
apostoli.

Quelle parole parvero a loro  
come un vaneggiamento e non  
credevano ad esse. Pietro tuttavia  
si alzò, corse al sepolcro e,  
chinatosi, vide soltanto i teli. E

tornò indietro, pieno di stupore  
per l'accaduto.

Parola del Signore.

**Lode a te o Cristo**

**Alleluia Alleluia**

**A-lleluia Alle-luia**

**Alleluia Alleluia**

**A-lleluia Alle-luia**

# TERZA PARTE:

## LITURGIA BATTESIMALE

36. Dopo l'omelia si procede alla Liturgia battesimale. Il sacerdote con i ministri va al fonte battesimale. Se non è possibile, si pone un decoroso bacile con l'acqua nel presbiterio.
38. Quindi, se si fa la processione al battistero o al fonte, si ordina in questo modo: precede il ministro con il cero pasquale, lo seguono i battezzandi con i padrini, quindi i ministri, il diacono e il sacerdote. Durante la processione si cantano le litanie (n. 42).  
Terminate le litanie, il sacerdote pronuncia la monizione (n. 39).
39. Se la Liturgia battesimale ha luogo nel presbiterio, il sacerdote pronuncia subito la monizione introduttiva, con queste o con altre simili parole.

Fratelli e sorelle,  
invochiamo la benedizione di  
Dio Padre onnipotente su questo  
fonte battesimale, perché coloro  
che da esso rinasceranno, siano  
resi in Cristo figli adottivi.

40. Le litanie sono cantate da due cantori, mentre tutti stanno in piedi (come è tradizione per il Tempo Pasquale) e rispondono.

Se invece si svolge la processione al battistero, le litanie si cantano durante il percorso; in questo caso i battezzandi sono chiamati prima della processione, durante la quale dopo il cero pasquale seguono i catecumeni con i padrini, quindi i ministri, il diacono e il sacerdote. La monizione si farà prima della benedizione dell'acqua.

## LITANIE DEI SANTI

Signore pietà      **Signore pietà**

Cristo pietà      **Cristo pietà**

Signore pietà      **Signore pietà**

Padre, fonte della vita

**Pietà di noi**

Figlio, parola fatta carne

**Pietà di noi**

Spirito Santo, fuoco dell'amore

**Pietà di noi**

Trinità santa che abiti nei cuori  
**Pietà di noi**

Maria, Vergine Madre di Dio  
**Prega per noi**

Angeli, ministri della gloria  
**Pregate per noi**

Patriarchi e profeti, che avete  
annunziato Cristo

**Pregate per noi**

Giovanni Battista, precursore di  
Cristo **Prega per noi**

Giuseppe, umile sposo della  
Vergine **Prega per noi**

Pietro, salda roccia della Chiesa  
**Prega per noi**



Paolo, apostolo delle genti

**Prega per noi**

Ignazio, frumento del Signore

**Prega per noi**

Agnese, candida sposa

dell'Agnello **Prega per noi**

Lucia, martire nella luce della

fede **Prega per noi**

Vito, soldato glorioso di Dio

**Prega per noi**

Martiri coraggiosi, testimoni del

Vangelo **Pregate per noi**

Basilio, maestro di comunione

fraterna **Prega per noi**

Agostino, inquieto cercatore di  
Dio **Prega per noi**

Benedetto, guida sulla via del  
Vangelo **Prega per noi**

Francesco, serafica immagine di  
Cristo **Prega per noi**

Antonio da Padova, annunciatore  
del Vangelo della carità  
**Prega per noi**

Chiara, povera ed umile in Cristo  
**Prega per noi**

Domenico, predicatore della  
verità contemplata  
**Prega per noi**

Bernardo, vigoroso profeta nella  
Chiesa **Prega per noi**

Tommaso, mente assorta nel  
mistero di Cristo

**Prega per noi**

Giovanni Maria Vianney,  
testimone del perdono

**Prega per noi**

Nicola, segno di unione tra  
oriente e occidente

**Prega per noi**

Cirillo e Metodio, apostoli dei  
popoli Slavi

**Pregate per noi**

Gregorio, umile e vigile  
sentinella del popolo di Dio

**Prega per noi**

Teresa d'Avila, lampada di  
mistica saggezza

**Prega per noi**

Monica, feconda nelle lacrime

**Prega per noi**

Caterina, ardente d'amore per  
Cristo

**Prega per noi**

Teresa di Gesù Bambino,  
missionaria nel cuore della

Chiesa

**Prega per noi**

Vincenzo de' Paoli, difensore dei  
poveri e dei deboli

**Prega per noi**

Giovanni Bosco, educatore dei  
giovani

**Prega per noi**

Nicola Pellegrino, seguace di  
Cristo crocifisso

**Prega per noi**

Voi tutti giusti d'Israele

**Pregate per noi**

Voi tutti Santi della Chiesa

**Pregate per noi**

Voi tutti servi beati di Dio

**Pregate per noi**

Nella Tua misericordia

**Salvaci Signore**

Da ogni male e peccato  
**Salvaci Signore**

Dalla morte eterna  
**Salvaci Signore**

Per la Tua incarnazione  
**Salvaci Signore**

Per la Tua morte e risurrezione  
**Salvaci Signore**

Per il dono dello Spirito Santo  
**Salvaci Signore**

Gesù, fonte dell'acqua della vita  
**Ti preghiamo salvaci**

Gesù, via verità e vita  
**Ti preghiamo salvaci**

Gesù, figlio del Dio vivente  
**Ti preghiamo salvaci**

## **BENEDIZIONE DELL'ACQUA BATTESIMALE**

O Dio, per mezzo dei segni sacramentali, tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza; e in molti modi, attraverso i tempi, hai preparato l'acqua, tua creatura, ad essere segno del Battesimo.

Fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque, perché contenessero in germe la forza di santificare; e anche nel diluvio

hai prefigurato il Battesimo,  
perché, oggi come allora, l'acqua  
segnasse la fine del peccato e  
l'inizio della vita nuova.

Tu hai liberato dalla schiavitù i  
figli di Abramo, facendoli  
passare illesi attraverso il Mar  
Rosso, perché fossero immagine  
del futuro popolo dei battezzati.  
Infine, nella pienezza dei tempi,  
il tuo Figlio,

battezzato da Giovanni  
nell'acqua del Giordano, fu  
consacrato dallo Spirito Santo;  
innalzato sulla croce, egli versò  
dal suo fianco sangue e acqua, e



dopo la sua risurrezione  
comandò ai discepoli:

“Andate, annunziate il Vangelo a  
tutti i popoli, e battezzateli nel  
nome del Padre e del Figlio e  
dello Spirito Santo”.

Ora, Padre, guarda con amore la  
tua Chiesa e fa' scaturire per lei  
la sorgente del Battesimo.

Infondi in quest'acqua, per opera  
dello Spirito Santo, la grazia del  
tuo unico Figlio, perché con il  
sacramento del Battesimo  
l'uomo, fatto a tua immagine, sia  
lavato dalla macchia del peccato,

e dall'acqua e dallo Spirito Santo  
rinasca come nuova creatura.

(Immergendo il cero pasquale nell'acqua)

Discenda, Padre, in quest'acqua,  
per opera del tuo Figlio, la  
potenza dello Spirito Santo. Tutti  
coloro che in essa riceveranno il  
Battesimo, sepolti insieme con  
Cristo nella morte con lui  
risorgano alla vita immortale.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

## RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Fratelli e sorelle, per la grazia del mistero pasquale, siamo stati sepolti insieme con Cristo nel battesimo, per camminare con lui in una vita nuova.

Ora, portato a termine il cammino quaresimale, rinnoviamo le promesse del santo Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire Dio nella santa Chiesa cattolica.

*Celebrante:* Rinunciate a satana?

**Assemblea: Rinuncio.**

*Celebrante:* E a tutte le sue opere?

**Assemblea: Rinuncio.**

*Celebrante:* E a tutte le sue seduzioni?

**Assemblea: Rinuncio.**

*Celebrante:* Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

**Assemblea: Credo.**

*Celebrante:* Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla

destra del Padre?

**Assemblea: Credo.**

*Celebrante:* Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

**Assemblea: Credo.**

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spinto Santo, ci custodisca con la sue grazia per la vita eterna, in Cristo Gesù nostro Signore.

Amen.

## ASPERSIONE DEL POPOLO

Chi berrà la mia acqua  
non avrà più sete in eterno  
e quest'acqua sarà per lui  
fonte di vita per l'eternità.

Affannati e stanchi  
voi oppressi e poveri venite  
attingete con gioia a Lui  
alla sorgente di felicità.

Percuotendo una roccia  
Dissetasti il popolo in cammino  
Fa che sempre noi camminiam  
Nel tuo timore e nella fedeltà.

Fonte inesauribile  
Pace eterna, carità perfetta  
Noi a mensa con te sediam  
Dolce, immensa, santa Trinità  
Amen

# QUARTA PARTE: LITURGIA EUCARISTICA

## CANTO DI OFFERTORIO: IL NOSTRO CUORE OFFRIAMO A TE

(d) Con il pane e con il vino  
noi ti offriamo la vita,  
(tutti) dalle mani del tuo servo  
prendi, o Padre, il nostro dono.

**Il nostro cuore offriamo a te,  
su questo altare lo  
presentiamo,**

**è il nostro cuore pieno di te,  
su questo altare lo accoglierai.**

(d) Della terra portiamo il frutto  
che tu accogli, Signore,  
una mensa per noi prepari,  
segno eterno del tuo amore.

**Il nostro cuore offriamo a te,  
su questo altare lo  
presentiamo,  
è il nostro cuore pieno di te,  
su questo altare lo accoglierai.**



(d) Veniamo a te con voci di lode,

(u) il tuo amore ci trasformerà, offriamo a te il cuore, la vita.

**Il nostro cuore offriamo a te,  
su questo altare lo  
presentiamo,  
è il nostro cuore pieno di te,  
su questo altare lo accoglierai.**

## **ORAZIONE SULLE OFFERTE**

Con queste offerte  
accogli, o Signore, le preghiere  
del tuo popolo, perché i

sacramenti, scaturiti dal mistero  
pasquale, per tua grazia ci  
ottengano la salvezza eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

## 59. PREFAZIO PASQUALE I

*Il mistero pasquale*

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
\*

proclamare sempre la tua gloria,  
o Signore, \*

e soprattutto esaltarti in questa  
notte +

nella quale Cristo, nostra Pasqua,  
si è immolato. \*\*

È lui il vero Agnello  
che ha tolto i peccati del mondo,  
\*

è lui che morendo ha distrutto la  
morte \*

e risorgendo + ha ridato a noi la  
vita. \*\*

Per questo mistero,  
nella pienezza della gioia  
pasquale, \*

l'umanità esulta su tutta la terra \*  
e le schiere degli angeli e dei  
santi +

cantano senza fine l'inno della  
tua gloria: \*\*

## CANTO: SANTO IL MISTERO PASQUALE

Santo, Santo, Santo è il Signore,  
Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della  
Tua gloria.

Osanna, osanna, osanna nell'alto  
dei cieli.

Osanna, osanna nell'alto dei  
cieli.

Benedetto colui che viene nel  
nome del Signore.

Osanna, osanna, osanna nell'alto  
dei cieli.

Osanna, osanna nell'alto dei  
cieli.

Santo, Santo, Santo

**CANTO DI COMUIONE: LA  
MIA PASQUA È IL SIGNORE**

**La mia Pasqua è il Signore, a  
Lui voglio cantare, la mia  
Pasqua è il Signore a Lui  
voglio cantare,  
Pane bianco spezzato, vino  
dolce versato per amore,  
per amore, alleluia.**

Mia Pasqua è il Signore, con lui  
passo il mare, la sua destra è  
forte, affonda la morte,  
risveglia la vita nel fondo del  
cuore, risveglia la vita.

**La mia Pasqua è il Signore, a  
Lui voglio cantare, la mia  
Pasqua è il Signore a Lui  
voglio cantare,  
Pane bianco spezzato, vino  
dolce versato per amore,  
per amore, alleluia.**

La marcia nel deserto con Lui è  
sicura, il Signore è la roccia, Lui  
dà l'acqua viva,  
la mensa prepara a un popolo  
nuovo, la mensa prepara.

**La mia Pasqua è il Signore, a  
Lui voglio cantare, la mia  
Pasqua è il Signore a Lui  
voglio cantare,  
Pane bianco spezzato, vino  
dolce versato per amore,  
per amore, alleluia.**

La notte della storia con Lui è  
l'aurora, il Signore è la luce, la  
strada rischiara,

la chiesa cammina nel mondo  
che ama, la chiesa cammina.

**La mia Pasqua è il Signore, a  
Lui voglio cantare, la mia  
Pasqua è il Signore a Lui  
voglio cantare,  
Pane bianco spezzato, vino  
dolce versato per amore,  
per amore, alleluia.**

E l'ora dell'attesa con Lui è  
preziosa, il Signore è lo spirito in  
cuore alla chiesa,  
soave presenza che dona  
speranza, soave presenza.



**La mia Pasqua è il Signore, a  
Lui voglio cantare, la mia  
Pasqua è il Signore a Lui  
voglio cantare,  
Pane bianco spezzato, vino  
dolce versato per amore,  
per amore, alleluia.**

## **64. DOPO LA COMUNIONE**

Infondi in noi, o Signore, lo  
Spirito della tua carità,  
perché saziati dai sacramenti  
pasquali viviamo concordi nel  
tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

## 65. BENEDIZIONE SOLENNE

In questa santa notte di Pasqua,  
Dio onnipotente vi benedica e,  
nella sua misericordia,  
vi difenda da ogni insidia del  
peccato.

**R/. Amen.**

Dio che vi rinnova per la vita  
eterna,  
nella risurrezione del suo Figlio  
unigenito,  
vi conceda il premio  
dell'immortalità futura.

**R/. Amen.**

Voi, che dopo i giorni della passione del Signore celebrate nella gioia la festa di Pasqua, possiate giungere con animo esultante alla festa senza fine.

**R/. Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**R/. Amen.**

66. Nel congedare l'assemblea, il diacono o, in sua assenza, lo stesso sacerdote canta o dice:

Andate in pace. Alleluia, alleluia.

Oppure:

La Messa è finita: andate in pace. Alleluia, alleluia.

Oppure:

★ Portate a tutti la gioia del Signore risorto. Andate in pace. Alleluia, alleluia.

Tutti rispondono:

**Rendiamo grazie a Dio.  
Alleluia, alleluia.**

Questa forma di congedo si utilizza per tutta l'Ottava di Pasqua.  
67. Il cero pasquale si accende durante tutte le celebrazioni liturgiche solenni del Tempo Pasquale.

# **CANTO: CRISTO È RISORTO VERAMENTE**

**Cristo è risorto veramente,  
alleluia**

**Gesù il vivente qui con noi  
resterà**

**Cristo Gesù, Cristo Gesù  
È il signore della vita**

**Morte, dov'è la tua vittoria?**

**Paura non mi puoi far più**

**Se sulla croce io morirò insieme  
a Lui**

**Poi insieme a lui risorgerò**

**Cristo è risorto veramente,  
alleluia**

**Gesù il vivente qui con noi  
resterà**

**Cristo Gesù, Cristo Gesù  
È il signore della vita**

Tu, Signore amante della vita  
Mi hai creato per l'eternità  
La vita mia tu dal sepolcro  
strapperai

Con questo mio corpo ti vedrò  
**Cristo è risorto veramente,  
alleluia**

**Gesù il vivente qui con noi  
resterà**

**Cristo Gesù (Cristo Gesù),  
Cristo Gesù (Cristo Gesù)**

**È il signore della vita**

Tu mi hai donato la tua vita

Io voglio donar la mia a te

Fa che possa dire: "Cristo vive  
anche in me"

E quel giorno io risorgerò

**Cristo è risorto veramente,  
alleluia**

**Gesù il vivente qui con noi  
resterà**

**Cristo Gesù (Cristo Gesù),  
Cristo Gesù (Cristo Gesù)  
È il signore della vita**



## Sommario

<i>Veglia pasquale nella notte santa .....</i>	<i>1</i>
<i>Prima parte: Solenne inizio della Veglia o Lucernario .....</i>	<i>2</i>
Benedizione del Fuoco e preparazione del Cero .....	2
Accensione del Cero .....	4
Processione .....	6
Exultet - Preconio Pasquale .....	7
<i>Seconda parte: Liturgia della Parola .....</i>	<i>15</i>
Prima lettura .....	16
Salmo responsoriale .....	27
Seconda lettura .....	32
Salmo responsoriale .....	40
Terza lettura .....	43
Salmo responsoriale .....	49
Quarta lettura .....	53
Salmo responsoriale .....	56
Quinta lettura .....	60
Salmo responsoriale .....	63
Sesta lettura .....	66
Salmo responsoriale .....	70
Settima lettura .....	73
Salmo responsoriale .....	77
GLORIA .....	81
EPISTOLA .....	85
Salmo responsoriale .....	87
Vangelo .....	90
<i>Terza Parte: Liturgia Battesimale .....</i>	<i>94</i>
LITANIE DEI SANTI .....	95
BENEDIZIONE DELL'ACQUA BATTESIMALE .....	103
RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI .....	107
ASPERSIONE DEL POPOLO .....	110
<i>Quarta parte: Liturgia Eucaristica .....</i>	<i>111</i>
CANTO DI OFFERTORIO: IL NOSTRO CUORE OFFRIAMO A TE .....	111
Orazione sulle Offerte .....	113
59. Prefazio Pasquale I .....	114
CANTO: Santo Il mistero Pasquale .....	116
CANTO DI COMUIONE: La mia Pasqua è il Signore .....	117
64. Dopo la Comunione .....	121
65. Benedizione Solenne .....	122
CANTO: Cristo è risorto veramente .....	125